



# Impegnato, intelligente, intrepido, italiano: il sig. Cinema indipendente <sup>1<sup>a</sup></sup> parte

## MOTHS TO FLAME (Falene)

*Breve recensione sul corto "Falene" degli italiani Marco Pellegrino e Luca Jankovic, anche produttore, con degli attori stranieri nei panni di Neil Armstrong e Buzz Aldrin.*

**Trailer del film:** <https://vimeo.com/boxvision/mothstoflametrailer>  
Una breve recensione e diverse interviste ai 'genitori' del corto

È 'privato' ancora perché è destinato ai festival, è prezioso ed è fatto con professionalità anche nei dettagli. È giovane come i suoi due registi ed è in lingua inglese propria anche dei due David che interpretano Neil Armstrong (D. Menkin) e Buzz Aldrin (D. Callahan). È affascinante il tema ed è particolarmente sentito proprio in quest'epoca: basti pensare a "First man" (con Ryan Gosling diretto dal bravo Chazelle nei panni di Neil Armstrong) che ha aperto l'ultima Mostra del cinema di Venezia. La preparazione reale dei 2 celeberrimi astronauti alla loro prima volta sulla luna è quasi un thriller, perché vi è un mistero non ancora chiarito: si

trattò effettivamente di uno sbarco così come mostrato (allora perché i due insieme al loro compagno Collins non lo giurarono sulla Bibbia?) o di un falso allunaggio di tipo complottistico organizzato dagli Stati Uniti e persino filmato dal Maestro Kubrick o magari fu vero ma non del tutto corrispondente alle immagini diffuse a livello mondiale? Secondo Umberto Eco, convincere al silenzio diverse migliaia di persone (con l'inganno) sarebbe (stato) utopico. Fatto sta che il dubbio resta e ognuno scelga la teoria che meglio gli si confà. Il corto sembra prendere una chiara posizione in merito, ma in fondo lascia socchiusa la porta

ai tanti interrogativi. Il cinema indipendente è sempre più di qualità e ben lontano da un concetto di improvvisazione e amatoriale superficialità: perciò va premiato e seguito anche più di quello che riempie le sale italiane specie nei periodi delle festività canoniche. Questo piccolo film è in realtà grande anche grazie agli ottimi attori, al loro impegno per la causa e alla loro resa dei personaggi presi a cuore da entrambi molto prima delle riprese. I due registi e i due attori hanno lavorato a stretto contatto tutti e quattro per pochi giorni: un lavoro intenso e proficuo che li ha uniti anche umanamente. Fare cinema indipendente significa farlo con passione e per passione. E 'Falene' ne è un esempio. Bravi!

## Doppia intervista al cast principale con 2 David come protagonisti

F1) I due registi Jankovic e Pellegrino



Da sinistra il regista e co-produttore Luca Jankovic e il regista Marco Pellegrino ideatore del progetto del corto, in una pausa dalle riprese, in un momento di relax.

Fonte: interna (dal cast)

*Intervista a Luca Jankovic, Marco Pellegrino e David Callahan*

### La conoscenza fra Luca Jankovic e Marco Pellegrino ed il loro progetto.

**TRADERS':** Luca, tu hai aperto una casa di produzione, la Box Visions, e prodotto dei corti, giusto?

**Luca Jankovic:** Sì. In particolare, menziono la serie che si chiama "I mostri 2.0", un richiamo al noto film di Risi. Si punta alla televisione.

**TRADERS':** Dimmi di te, Marco, prima di conoscere Luca.

**Marco Pellegrino:** Ho scritto anch'io dei cortometraggi e da poco è uscito un romanzo, mio e del mio amico Giulio Beranek ([https://it.wikipedia.org/wiki/Giulio\\_Beranek](https://it.wikipedia.org/wiki/Giulio_Beranek)), pubbli-

cato dalla Bompiani, intitolato 'Il figlio delle rane', ispirato alla vita dello stesso Giulio: la storia, ambientata in Puglia, narra di una famiglia di giostrai. Non è da escludere in futuro che se ne faccia una versione cinematografica.

**TRADERS':** Vi siete quindi conosciuti, al di là della professione, a Roma più di due anni fa. Vi siete trovati simpatici reciprocamente e avete deciso di lavorare assieme.

**Marco Pellegrino:** Sì, anche se solo l'estate 2017 abbiamo cominciato a ragionare sulla possibilità di un corto da girare insieme. Il corto verte sulla verità legata allo sbarco sulla luna. C'è chi sostiene che a fare le riprese sia stato Kubrick: vero o no, i complottisti, comunque, non credono a uno sbarco reale ([https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria\\_del\\_complotto\\_lunare](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_del_complotto_lunare)).

**TRADERS':** Raccontami, è molto interessante.

**Marco Pellegrino:** 1969 avvenne lo sbarco sulla luna il 20 luglio. Dopo diversi anni, il dubbio: ci andarono veramente sulla luna o, per esempio, fu una mossa politica per anticipare l'Unione Sovietica nella colonizzazione spaziale? Del resto l'Unione Sovietica aveva già mosso i suoi primi passi nel 1961, grazie all'aviatore sovietico Jurij Gagarin, primo uomo nello spazio rientrato con successo. Con Nixon, fu organizzata una missione spaziale americana. A tutt'oggi queste perplessità su Buzz e Armstrong permangono. Avendo Stanley Kubrick girato l'anno prima '2001 Odissea nello spazio', c'è chi ha imputato al Maestro le riprese dell'allunaggio, anche per la sua forte connessione con la Nasa e per l'uso di lenti speciali attraverso cui, per girare il film, aveva sfruttato al meglio la fioca luce delle candele. Solo la Nasa aveva quel tipo di lenti. L'accusa sostiene che Kubrick avrebbe girato il falso allunaggio contro la possibilità di usare quelle lenti per i suoi film.

**TRADERS':** Come si collegano con il vostro prodotto questa storia e il dubbio che la riguarda ancora oggi?

**Luca Jankovic:** Ho scelto di partecipare con Marco a questo progetto in nome di quella ricerca umana che coinvolge un'intera esistenza per trovare la/una verità. Allegoricamente, abbiamo pensato alle falene che vanno verso la luce artificiale per trovare la loro direzione ma si bruciano e muoiono.

**TRADERS':** La sceneggiatura quindi è tua, Marco?

**Marco Pellegrino:** Il primo soggetto sì, poi la sceneggiatura l'abbiamo scritta assieme ed è stata tradotta, in inglese, da David Callahan, attore protagonista con David Menkin del corto, nonché rivista, come script doctor, da Peter Flood, che si occupa di regia all'Actor Studio di Los Angeles.

### Il lavoro dietro le quinte e i giorni di ripresa

**Marco Pellegrino:** Dire che siamo stati fortunati è limitante. Noi non abbiamo un'esperienza cinematografica come registi non avendo ancora girato un lungometraggio, ma per esempio io ho lavorato come Casting. Senza nulla togliere agli attori italiani fra i quali ci sono grandi professionisti, ho trovato con questi due attori un modo diverso di lavorare basato, oltre che sul talento artistico, anche sulla capacità di collaborare sul set con tutti, dalla fotografia ai macchinisti a tutti i reparti, non solo con regia e attori.

**TRADERS':** I tempi di lavorazione sono stati strettissimi?

**Luca Jankovic:** Tre giorni. Tre di riprese e uno con gli attori per le prove, anche per conoscersi. David Menkin, che non conoscevo, è arrivato proprio due giorni prima delle riprese.

**TRADERS':** Avete avuto qualche intoppo, qualcosa di divertente da raccontare qui?

**Marco Pellegrino:** La tuta da astronauta teneva un caldo... noi vedevamo dentro David Callahan bollire (!).

**David Callahan:** È stato giusto perché era ambientato in luglio in Florida (giustifica sorridendo l'attore, ndr).

**TRADERS':** E per i costumi come avete fatto?

**Luca Jankovic:** Un service di Roma, 2F Cinerent, che lavora molto con grosse produzioni americane.

**TRADERS':** Diciamo che avete lavorato al vostro primo progetto con 16.000 euro di budget usato per avere il massimo del professional in termini di attori, costumi, fotografia, ecc. Quanti eravate sul set?

**Luca Jankovic:** Menziono il direttore della fotografia, Alessandro Dominici. Sul set eravamo 16, serviti per velocizzare le riprese. Abbiamo avuto 1-2 ore di ritardo. Tutti si sono complimentati con gli attori.

**Marco Pellegrino:** Beh abbiamo portato Hollywood nella zona milanese del Giambellino ribattezzata GiamBollywood (dice il regista in tono scherzoso, ndr).

### Produzione e mire future

**TRADERS':** Adesso quali sono i vostri obiettivi per questo progetto?

**Marco Pellegrino:** Vorremmo farlo distribuire. Abbiamo un contatto con una nota società italiana di distribuzione, senza ancora far nomi. Vorremmo farlo partecipare ai maggiori festival dedicati.

**TRADERS':** Per questo avete voluto farlo in lingua inglese?

**Marco Pellegrino:** Sì ma anche per un'esigenza narrativa

**F2)** I due protagonisti nei panni dei rispettivi personaggi Armstrong e Aldrin



I due primi piani per attore: sul set, David Menkin (Neil Armstrong) e David Callahan (Buzz Aldrin), con gli splendidi costumi di scena dati loro dalla produzione.

Fonte: interna (dal cast)

e una verosimiglianza totale: il tema e i personaggi sono realmente esistiti e uno è ancora vivente. Perciò: 2 attori madrelingua con 2 costumi fedeli.

**Luca Jankovic:** Abbiamo investito in queste cose, mentre per esempio il reparto tecnico, pur usando come materiale il massimo della qualità sul mercato oggi, ha lavorato gratuitamente a un innamoramento del progetto.

**David Callahan:** E la scenografia: tutti oggetti anni '60 in un seminterrato trasformato con tre mesi di lavoro.

**TRADERS':** Lo scenografo sarà costato molto.

**Luca Jankovic:** Il mio amico Matteo Keneki, il concept designer del film, mi ha consigliato un approccio per ricostruire questo stanzino. Abbiamo arredato il grosso, ma abbiamo avuto la necessità di chi ci rifinisse tutto come doveva essere: abbiamo preso una scenografa per la quale facevo l'attrezzista.

**TRADERS':** Oltre alla Box Vision che ha messo 'il grosso', è

stato difficile far partecipare un'altra società?

**Luca Jankovic:** La Paguro Film, una società di produzione inglese, ha co-prodotto il film (prosegue Marco, ndr).

**Marco Pellegrino:** A Roma ho cercato molto, senza risultato, dei finanziamenti. Grazie a una rete di contatti milanese che lavora molto bene, ho conosciuto Giada Mazzoleni, produttrice esecutiva di Paguro, che, appena letto il progetto, se n'è innamorata.

### I due David nel progetto

F3) Un momento durante le riprese



I due David in un momento delle riprese del cortometraggio.

Fonte: interna (dal cast)

**TRADERS':** Ecco, come siete arrivati a David (Callahan)?

**Marco Pellegrino:** È stata tutta una concatenazione di situazioni fortunate. David ha collaborato in precedenza con Giacomo, un nostro amico che qui ha curato l'aiuto-regia, con il quale ha interpretato, nella seguitissima serie cinese "To be a better man", un poliziotto americano.

**David Callahan:** Giacomo mi ha presentato a questi due affascinanti professionisti a gennaio (2018) e la sceneggiatura mi è parsa subito meravigliosa. Mi sono impegnato a trovare una controparte e, tramite un caro amico e noto agente a Londra, ho avuto la fortuna di trovare David (Menkin), un attore hollywoodiano che aveva appena finito di girare un film con Tom Hanks. Così David, Luca, Marco ed io abbiamo organizzato un incontro su Skype e la 'banda felice' si è creata.

**TRADERS':** David tu quando hai iniziato il tuo lavoro su questo copione e personaggio?

**David Callahan:** Da gennaio (2018) quando li ho conosciuti avevo il copione, sia per rivisitarlo nell'americano dell'epoca, essendo io nato nel 1967, poi anche Peter Flood ha aiutato moltissimo nella creazione dell'andamento della storia e dei personaggi, sia per studiare Buzz, sul quale la

documentazione legata a quegli anni è poca. Una capacità e un'esperienza enormi quelle di Buzz, una genialità più 'sportiva' di quella scientifica di Armstrong: ho immaginato Buzz il cowboy e Armstrong il serio o il primo la spalla dell'altro. Da alcuni video storici, Neil pareva più distaccato e Buzz più giocoso.

**TRADERS':** Tu David (Callahan) hai conosciuto l'altro David (Menkin) solo su questo set, giusto?

**David Callahan:** A parte l'incontro su Skype, sì, ma almeno ho potuto vedere lo spazio prima di girare e ho conosciuto Luca e Marco. David è stato estremamente professionista e ha avuto grande rispetto per tutti. Ti racconto una cosa divertente: i commenti. La 'gara' fra me e David era su chi avesse preso un 'wow', un ottimo o un bene, così come lo percepivamo, dai registi. Ma anche gli altri sul set se sentivano un 'bravo' credevano fosse per loro. Insomma c'è stata una certa confusione (ridono, ndr).

### Regia a due e i prossimi progetti

**TRADERS':** Mi avete menzionato un futuro lungometraggio. E vi chiedo: bello lavorare in due (registi)?

**Marco Pellegrino:** Per me non è la prima volta su un progetto artistico, vedi il romanzo. Vengo dalla musica dove collaborare con altri musicisti è importante. In 'Falene', per me è stato semplice e stimolante perché ogni scelta, narrativa o di tipo direttivo, seguiva a svariate elucubrazioni fra noi: il corto c'è stato prima di girarlo. E poi mai un litigio, forse anche per i caratteri tranquilli (David conferma, ndr).

**David Callahan:** C'era anche quella buona volontà che fa volare le produzioni. Sono stati professionali Luca e Marco, hanno fatto un lavoro sopraffino pure prima di girare, emanavano un costante entusiasmo.

**TRADERS':** Voi registi intervenivate molto sugli attori o vi affidavate a loro, ai due David?

**Luca Jankovic:** Erano estremamente professionali e preparati i due David, al punto persino da correggere i propri accordi fra una scelta e l'altra, quasi che la segretaria di dizione non servisse molto.

**TRADERS':** Altri progetti dopo 'Falene' o 'Moths to flame'?

**Luca Jankovic:** Io ho un altro cortometraggio, ma purtroppo al di fuori di questo team.

**Marco Pellegrino:** Vorrei partire con un lungometraggio, ma sono ancora in fase di scrittura con l'autore di un testo teatrale che ha vinto l'anno scorso il premio Cendic. Anch'io mi rammarico del fatto che il team non sarà questo ma, avendo un richiamo all'America, potrebbe essere recitato in inglese.

**David Callahan:** Oltre al reality "Il Collegio" prodotto da Magnolia, in onda su RAI 2 da gennaio, sarò il maestro di cerimonia di un evento legato alla Formula 1 su uno yacht nella baia di Montecarlo.

**TRADERS':** Perché hai scelto di essere parte del gioco?

**David Menkin:** Il capo dell'agenzia che mi rappresenta a Londra conosce David Callahan e mi ha presentato il progetto mentre salivo su un treno. Ho avuto l'occasione di

Temo sempre l'interpretazione  
di un personaggio realmente esistito,  
soprattutto qualcuno di così noto,  
perchè la gente in genere  
ha una visione definita di chi sia/fosse.

*Intervista a David Menkin (un'intervista scritta via mail)*

#### **I primi contatti e la risposta positiva a 'Falene', l'esperienza italiana per un anglosvedese**

**TRADERS':** David, è questa la prima volta che lavori come attore in Italia, in un film diretto e prodotto qui da persone italiane? L'esperienza è stata buona per te? Vi è qualcosa di costruttivo che suggeriresti per migliorare il nostro modo di lavorare?

**David Menkin:** Sì, il cibo avrebbe potuto essere migliore. Sto scherzando!

Sono stato felice di lavorare in 'Falene' (Moths to flame). Fin dal mio primo contatto con Marco e Luca, ho avuto una buona impressione. Ma i livelli di professionalità e attenzione sono andati ben oltre ogni mia aspettativa. Hanno organizzato un cast e una troupe per nulla inferiori a quanto ho visto a Londra, Berlino o Los Angeles. È stata anche la mia prima volta a Milano: ho avuto un pò di tempo per visitare la città e non vedo l'ora di tornarvi!

**TRADERS':** Ti farebbe piacere raccontarci qualcosa della tua esperienza in 'Falene' (Moths to flame)? Che cosa ti è piaciuto più di tutto e cosa si è rivelato diverso e sfidante o difficile per te?

**David Menkin:** Temo sempre l'interpretazione di un personaggio realmente esistito, soprattutto qualcuno di così noto, perchè la gente in genere ha una visione definita di chi sia/fosse. Il 'Neil Armstrong' che Marco e Luca hanno creato è stato intrigante e complesso e io mi sono concentrato sulla sua lotta interiore. Quando sono arrivato per girare, abbiamo speso un'intera giornata a provare sul set, un lusso assoluto! Mi ha dato la possibilità di incontrare i registi e il mio partner di scena così come di comprendere il modo di lavorare di tutti loro. Abbiamo rapidamente trovato un ottimo ritmo.

leggere due volte il copione e dopo un'ora ho accettato. Per fortuna si adattava perfettamente al mio plan e Neil è un personaggio che non ho mai avuto l'occasione di interpretare, sarei stato stupido a dire di no. Il mio primo incontro con Marco, Luca e David è stato via Skype un mese e mezzo prima delle riprese.

#### **La carriera di Menkin: origini e punti salienti**

**TRADERS':** Ho letto che hai preso parte a film interpretati anche da Meryl Streep, Tom Hanks, Emma Thompson, Pierce Brosnan, Milla Jovovich e sei stato diretto da Guy Ritchie e, cosa per me più interessante ancora, dal fu Mike Nichols, che ho apprezzato soprattutto per 'Closer' nel 2013 ([www.milanofree.it/201305213549/milano/teatro/closer\\_a\\_teatro\\_spazio\\_tertulliano.html](http://www.milanofree.it/201305213549/milano/teatro/closer_a_teatro_spazio_tertulliano.html)). Mi congratulo con te per la tua carriera e gli artisti con cui hai lavorato: colgo l'occasione per chiederti qualche storia interessante o spassosa sui partner di set e sul tuo lavoro con loro.

**David Menkin:** Ho lavorato con persone incredibili! Mike Nichols mi diede il mio primo lavoro quando diresse nel 2001 la versione cinematografica del play teatrale 'Wit' ("La forza della mente"), con un cast stellare, che includeva il grande autore Harold Pinter, cosa che evidenzia il legame fra Nichols e il teatro: [www.filminitaliano.com/wit.html](http://www.filminitaliano.com/wit.html). Mike e Emma Thompson (protagonista del film) furono meravigliosi: concessero molto del loro tempo e la loro attenzione a questo giovane attore assai nervoso e ignaro di qualsiasi regola di un set cinematografico. Ho imparato a fare il mio lavoro ma anche a comportarmi nel mondo del business. Poi, nel 2016, ho fatto un corso avanzato con il film 'A Hologram for the King' ("Aspettando il re"), dove ho osservato per mesi Tom Hanks e ho lavorato con lui a tu per tu: [www.youtube.com/watch?v=Bj0QhOi0sh4](http://www.youtube.com/watch?v=Bj0QhOi0sh4).

**TRADERS':** Come è iniziata la tua carriera di attore e quan-

do? E naturalmente perché? Ho letto che hai recitato molto in serie Tv e Video game, è così? Del teatro che mi dici? Ti piace? È anch'esso parte della tua vita? E quali sono i prossimi impegni lavorativi che puoi qui condividere?

**David Menkin:** Mi sono formato alla New York University e alla Mountview Academy a Londra; dal 2000, fatta eccezione per un paio di ruoli filmici, ho lavorato soprattutto in teatro. Pian piano ho iniziato il lavoro per i video game e i prodotti di animazione, ciò che adoro, e ho capito che il teatro mi frustrava, perché non mi divertivo più sul palco. Un momento di crisi e poi, nel 2013, sono entrato nel cast del film 'Zero Dark Thirty'. Così mi sono concentrato solo su film e televisione. Prossimamente ho un altro cortometraggio in programma destinato ai festival, 'Clothes and Blow' e alcuni ruoli in 'Mcmafia' della BBC e in 'Deep State' prodotto dalla Fox Tv. Ci sono altri progetti in cantiere ma non posso parlarne ancora.

**David Menkin:** Fare una camminata spaziale (nello spazio!) non in assenza di gravità e con indosso una tuta spaziale e il casco non è facile. Ho fatto del mio meglio per dare l'impressione di stare precipitando nello spazio anche se mi trovavo in un film sul pianeta terra... presumo però che, al direttore della fotografia, io sia parso come un micino nell'atto di lavarsi più che come un uomo fluttuante nel vuoto cosmico, avendo commentato: "miao". L'ho mandato a quel paese e ho riprovato! (scherza l'attore, ndr).

### Conclusione

Tornando ai registi, entrambi mi dicono che ai cortometraggi una certa visibilità, salita rispetto a un tempo, arriva dai sempre più numerosi festival dedicati e dalla partecipazione sempre maggiore di pubblico e appassionati, ma manca una risposta economica sufficiente. Il cortometraggio è un lavoro e andrebbe trattato come tale. Marco Pellegrino

## Ho imparato a fare il mio lavoro ma anche a comportarmi nel mondo del business.

### Neil Armstrong, costruzione di un personaggio

**TRADERS':** Tornando a 'Falene' ('Moths to flame'), cosa ci puoi raccontare del tuo personaggio, l'arco della sua vita nel corto, il suo driver interno durante il film e l'obiettivo che mira a ottenere? Stiamo qui parlando del primo uomo sulla luna, qualcuno quindi non solo realmente esistito ma che ha anche impattato sulla storia dell'umanità: un ruolo sfidante e responsabilizzante. Hai fatto uno specifico training, per esempio fisico per prepararti al suo corpo e alle sensazioni provate da Neil sul più grande satellite naturale e sull'unico terrestre all'interno del sistema solare?

**David Menkin:** Assumere il ruolo dell'uomo forse più famoso sulla terra (e sulla luna) all'inizio mi ha spaventato. Aveva quel tipo di passione per il proprio lavoro che molti si sognano: ho cercato di ritrovarla, perciò il mio training fu interno più che esterno. Ho visto dei filmati sullo sbarco sulla luna e le interviste/conferenze stampa, per scovare gli "ami" da afferrare: mi ha aiutato a trovare il personaggio nel momento fisicamente e vocalmente. Ho cercato la versione neutrale del suo accento del Sud-Centroccidentale (cosa divenuta prevalente ad ogni suo entusiasmo).

**TRADERS':** Ti va di raccontarmi di 'Falene' o di te nel film, inclusi eventuali episodi per esempio imprevisti accaduti durante le riprese? È una 'domanda aperta' e un happy end dell'intervista.

sottolinea nuovamente l'obiettivo per 'Moths to flame': farlo circolare! Ed è più recente dell'intervista (maggio 2018) la notizia che il corto è ora distribuito dalla Premiere Film, una società di distribuzione cinematografica specializzata soprattutto in cortometraggi e documentari. Bravissimi!! Luca mi dice, infine, che la diffusione sul web è più idonea a corti brevi più che a 'Falene' che, fatto in forma cinematografica, arriva al quarto d'ora. La mia conclusione è che un'azione più forte e vasta in termini di finanziamento, anche pubblico, è auspicabile per il cinema indipendente.

*Le interviste a Marco Pellegrino, Luca Jankovic, David Callahan e a David Menkin, che ringraziamo, sono state curate da Alessandra Basile per TRADERS' Magazine*



### Alessandra Basile

Attrice e Autrice. Inoltre collabora con la Comunicazione corporate di un'azienda. È Life Coach ICF e dal 2018 Mediatore giudiziario. Presiede l'Associazione filodrammatica Effort Abvp con la quale ha interpretato e prodotto diversi spettacoli teatrali a tematica sociale, fra i quali una pièce contro la violenza domestica, "Dolores", della cui versione italiana è co-autrice Siae. Ama scrivere di film, spettacoli e personaggi.

alessandraeffort@icloud.com  
www.alessandrabasileattrice.com  
<https://alessandrabasileattrice.com/blog/>